Sabato 5 Novembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 264

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Al Cittadino

di Via della Posta.

III.

Ingenuo *Don Chisciotte in tricorno.* Ella crede d'essere *loico* più del diavolo di Dante, e noi, come Ella dice, non possediamo un *decimilligramma di raziocinio!* Eppure, eppure, noi riteniamo di non errare affermando che in Italia oggi tutte le chiacchiere sul Papato politico, dalla gente assennata e colta si dovono considerare un fuor d'opera. E riguardo le *pecorelle,* cioè il *gregge,* i Pastori delle anime sanno bene di averle ad ogni ora docili e devote. Quindi, se il *Cittadino* dovesse servire soltanto pel *gregge,* facendolo leggere almeno alla domenica, certe disquisizioni sulla *politica ecclesiastica* sarebbero superflue, perchè superiori al comprendonio de' rustici Lettori. Pur senza il *Cittadino,* basta la parola del Curato per raffermarli nella figliale soggezione ed obbedienza. Ma quanto leggesi sul Foglio clericale in odio alle istituzioni ed ai governanti, desterebbe nel *gregge* senso di disprezzo che col tempo potrebbe divenire pernicioso, e condurre forse ad atti aperti di *demolizione.* E' vero; in Friuli abbiamo popolazioni di mite costume, nè facili a scalmanarsi; però udendo da una parte democratici tribuni, e dall'altra voci ritenute amiche, col tempo potrebbero scaturire tristissimi effetti, cioè fazioni e lotte eziandio nel più piccolo borgo. Quindi, ecco, che chi è desideroso della concordia tra le classi sociali, non ammirerà le quotidiane veementi diatribe del *Cittadino.*

Don Chisciotte in tricorno dovrebbe capirla, e dovrebbero capirla eziandio gli autorevoli inspiratori che l'hanno *scritturato.* Ma qualora non gli garbasse, almeno non insulti chi parla altrimenti.

La *Patria del Friuli,* cui il *Cittadino* intitolava l'altro jeri *pseudo-clericale,* non mai offese dogmi e riti, nè irrise agli eredi del santuario; e di Leone Pontefice massimo parlò ognora con ammirazione reverente. E non *ipocrisia* c'è in noi; e *Don Chisciotte in tricorno* ci perdoni se su un solo punto, in perpetuo saremo dissenzienti dal Clericalismo, compartecipando noi ai convincimenti di tutti i connazionali che vollero l'unità d'Italia. Quindi nè giaculatorie nè maledizioni del *Cittadino* riuscirebbero mai a farci rinnegare convincimenti, e nemmeno le Omelie degli Infulati e le Encicliche del venerando Vegliardo del Vaticano!

Ma, irremovibili su questo punto, noi non odiamo i Clericali, e non abbiamo creduto, nemmeno in recenti giorni tristi, a certi sospetti e ad accuse di aperta ribellione contro le istituzioni. Anzi, quando il Prefetto Prezzolini soppresse i loro Comitati e le Confraternite, dicemmo (e precisamente ripetendo le parole del *Cittadino*) che vedevamo volentieri questa ispezione dell'Autorità, dacchè potrà provare come sotto il velo religioso non si nascondano perfidie. E jeri, difatti, il *Cittadino,* in letizia, ha pubblicato il Decreto dell'onorevole Prefetto comm. Salvetti, per cui è ricostituito il *Comitato arcidiocesano,* ed all'esimio Presidente avv. Casasola saranno consegnati tutti gli Atti ed oggetti già sequestrati dall'Autorità di P. S. Ma, attento *don Chisciotte in tricorno,* perchè c'è una condizione in esso Decreto, quella, cioè, che il Comitato *debba applicare la sua azione unicamente per la difesa di interessi religiosi e sociali, escluso ogni intento contrario alle Leggi, alle Istituzioni e alla integrità della Patria, quale fu costituita dai plebisciti.*

Dunque, se immensa fu la soddisfazione del *Cittadino;* se la notizia *è tale da suscitare in tutta la Diocesi un senso di conforto generale,* ecco che cominciamo già (Ella, che ha tanto acume, deve comprenderci) ad essere d'accordo. Comitati quanti ne vogliono, e Istituzioni economiche, e Sezioni giovani, e Congressi, e pellegrinaggi, — ma nulla, nulla, nulla contro la Legge. Altrimenti i governanti (disprezzati dal *Cittadino*) dovranno ritornare ai sequestri, ai divieti, alla soppressione di Giornali o almeno a metterli sotto processo, e pur nei villaggi del Friuli si vedranno le *Sezioni Giovani* scappar via, impaurite pel pennacchio dei R. R. Carabinieri!

E quanto meglio sarebbe, or che siamo al *ricostituire,* che anche i Clericali facessero giudizio, esigendo tutto il rispetto delle loro opinioni, ma insieme rispettando la Leggè. In nessun Stato cattolico, nè in Francia, nè nel Belgio, nè in Ispagna, certe esuberanze sarebbero tollerate; e men che meno si potrebbero tollerare in Italia. Dunque, o *Don Chisciotte in tricorno,* si rallegri sinceramente per la *ricostituzione,* e moderi il linguaggio rude, nè strappazzi più tanto le povere nostre Eccellenze!

Riguardo alla insultata *Patria del Friuli,* che il *Cittadino,* contraddicendosi, chiamò anche *pseudo-clericale,* (forse perchè nemmeno nelle elezioni amministrative volle mostrarsi intransigente), *Don Chisciotte in tricorno* è pregato a lasciarla in pace.

Però, se gli accomodasse meglio divertire, con lazzi poco degni d'un chiercuto, il suo Pubblico delle Canoniche, sappia che non gli risponderemo più sul serio, bensì lo affideremo a *Falstaff,* nostro segretario di Gabinetto. E tra *don Chisciotte* e *Falstaff* (ben conosciuto in Udine) si canterà un *duetto* delizioso e davvero edificante!

Cose di Francia.

La prima vittoria del nuovo Gabinetto.

Parigi, 4. — L'aula e le tribune sono affollatissime. Anche la Camera è affollatissima.

Dupuy, dopo aver presentato alla Camera i nuovi ministri, legge le dichiarazioni del governo. In esse si afferma la supremazia del potere civile sul militare e la fiducia nell'esercito, che il governo proteggerà.

Il Gabinetto assicurerà l'esecuzione delle sentenze dei Tribunali. E' questo il miglior mezzo per pacificare gli animi turbati dall'affare Dreyfus. La Francia deve prepararsi all'Esposizione del 1900, nulla trascurare per conservare il posto che deve alla sua lealtà, alla sua forza, al suo amore per la pace. Questo posto le è consacrato da una preziosa alleanza. La politica estera del Gabinetto si ispirerà agli interessi del paese.

Il Gabinetto, risoluto ad appoggiarsi sulla maggioranza repubblicana, realizzerà le riforme mercè questa unione.

Mirman ad un dato punto accenna alla voce di un complotto militare, domandando a Freycinet che cosa farebbe se un tal complotto avvenisse. Freycinet interrompe esclamando: «farò rispettare la legge, come farò rispettare l'esercito.»

Il presidente del Consiglio *Dupuy,* dichiara che le leggi attuali saranno sufficienti per reprimere le ingiurie all'esercito; ripete per l'affare Dreyfus che le decisioni della magistratura verranno rispettate, e che la luce si farà. Dopo la sentenza dell'autorità giudiziaria, tutti i francesi si inchineranno ad essa. *(Applausi prolungati).*

La Camera ride all'interruzione di Cassagnac e alla pronta risposta di Dupuy. Questi affermava che nulla è mutato nella politica interna e quegli ribatteva: «Ma se avete mutato di spalla passando alla sinistra il fucile che portavate alla destra» e Dupuy di ripicco: «Se la destra è stanca, è naturale che si porti il fucile a sinistra».

La Camera dopo una replica di *Rouanet,* vota a grandissima maggioranza un ordine del giorno con cui approva le dichiarazioni del Governo, e gli esprime la sua fiducia.

Quindi su domanda di Delcassè ministro degli esteri, si rinvia a data ulteriore le interpellanze.

Il successore di Boisdeffre.

Parigi, 4. Il generale Brault fu nominato capo dello stato maggiore generale.

A proposito dell'istruttoria suppletiva — *Dreyfus sarà richiamato in Fancia?*

Parigi, 4. Al Palazzo di giustizia si crede che l'istruttoria suppletiva, ordinata dalla Cassazione, durerà parecchie settimane ed esigerà probabilmente la presenza di Dreyfus, onde riconosca i documenti che decisero la sua condanna senza essergli stati comunicati.

L'esame antropologico psichiatrico

DI LUCCHENI.

La Corte d'Assise di Ginevra giudicherà il 10 novembre l'anarchico Luccheni. L'istante è quindi indicato per trarre alcune conclusioni da questo delitto, che così profondamente commosse la coscienza del mondo civile. Niuna voce, certamente, poteva con tanta autorità studiare la fisiologia e la psicologia del regicida quanto il Lombroso; il suo giudizio crediamo pertanto utile di qui riferire in parte, traducendolo dall'articolo che egli ha pubblicato nell'ultimo fascicolo della *Revue des Revues.* Ecco come si esprime l'eminente criminalista e psichiatra:

Esame diagnostico. — Luigi Luccheni è di media statura, 1 metro e 63, bruno, membruto, cogli occhi grigi, velati, mobili, le sopracciglia molto arcate e fitte, la capigliatura densa, gli zigomi sporgenti, le mascelle forti e grandi, la fronte bassa, esagerata, brachicefalia 88. Offre pertanto buon numero dei caratteri di degenerazione comuni agli epilettici ed ai delinquenti puri.

Invece, la grafologia e specialmente le osservazioni fatte sulla sua scrittura in questi ultimi anni, ci indicano uno spirito dolce, effeminato, con poca energia di carattere; sono lettere piccole, che contrastano, non solamente colla fisonomia criminale del Luccheni, col suo delitto e colla sua condotta dopo il delitto, ma anche colla scrittura delle lettere da lui scritte al *Don Marzio,* di cui abbiamo parlato, e che si compone di lettere cubitali, dimostranti l'eccesso della vanità criminale. Ora, queste lettere, che trovammo pure nella scrittura di Caserio, al momento in cui meditava l'assassinio, e che si vede del pari nella scrittura dell'assassino del generale Rocha, le osservai spiccatissime presso gli epilettici e gli isterici; corrispondono ad una vera personalità doppia, che è propria di questa malattia e che si manifesta, o no, secondochè l'infermo è in preda all'eccesso psichico, o fuori di esso. Nel primo caso, come lo dimostrai nell'*Uomo delinquente,* gli epilettici giungono ad occupare colla firma una pagina intera nella maggior larghezza, mentre la loro scrittura normale è spesso più piccola che la media.

La stessa personalità doppia che si osserva nella scrittura del Luccheni, si trova nella sua psicologia. Abbiamo visto che egli era buono coi fanciulli, buon servitore — il che è in contraddizione col carattere dell'anarchico — che era servizievole verso i suoi compagni, che si distinse nel servizio militare, che, recatosi in Isvizzera, vi aveva dato prova di sentimenti anarchici, e che, dopo essere diventato anarchico, aveva chiesto al suo antico padrone di riprenderlo. Ora, queste contraddizioni costituiscono un altro carattere essenziale dell'isterismo e dell'epilessia.

Luccheni conferma ciò che mi adoprai a dimostrare nel *Delitto politico:* cioè che la causa isterica più frequente delle sue impulsioni è l'epilessia; e lo conferma, non solo perchè le dichiarazioni d'alcuni fra i suoi compatrioti ce lo descrivono con caratteri epilettici, e che questa si riconosce nell'eredità d'un padre alcoolista e nei caratteri della degenerazione rivelati dal cranio e dalla testa, ma sopratutto per la doppia personalità che del più dolce fra gli uomini fece il più crudele — l'impulsività e la macrografia alternate colla micrografia...

..... Ma se sono queste, con altre che un esame più minuto del Luccheni potrà rivelare, le cause organiche individuali del delitto del Luccheni, quelle che derivano da circostanze generali ed economiche, dalla sua sventura, dalla miseria sua propria e del suo paese, sono ben altrimenti importanti. Figlio naturale, abbandonato in uno fra quei ricoveri che sono veri nidi dei delitti e delle malattie più gravi; affidato poscia a famiglie estremamente povere e non sempre morali, come lo sono i mendicanti; non avendo appreso da prima che la mendicità ed il vagabondaggio, egli cercò poscia un mezzo qualunque di sostentamento, come lo dimostrano l'instabilità e la molteplicità delle sue occupazioni: fu contadino, domestico, soldato, scalpellino, sofferse durante diversi anni la miseria che si spargeva ovunque in Italia e che tanti spinse al suicidio od al delitto.

Rammentiamo pure le parole dell'anarchico ad Hamon: «Quando presi ad interrogare i disgraziati dell'ospedale, ne fui spaventato; compresi i bisogni della solidarietà, e divenni anarchico.» E quelle d'un altro che diceva allo stesso Hamon: «Divenni anarchico nel vedere i miei compagni mendicare il lavoro, col volto irrigato da lagrime perchè si sentivano respinti.» Questi delinquenti e questi paria per atavismo sono, come lo scriveva Burdeau, veri assassini filantropici. E per amore dell'umanità hanno la follia dell'assassinio.

Si comprende, pertanto, come i delinquenti di questa categoria siano così numerosi in Ispagna ed in Italia, ove la miseria del popolo è, infatti commovente! Non è necessario essere erudito per dimostrarlo. L'Italia spende L. 1 90 per abitante per la istruzione pubblica, mentre gli Stati Uniti s'impongono per questo capitolo del bilancio L. 11.60 e la Prussia 9.60. La ricchezza media è in Italia di 800 lire, in Olanda di 8000. In Italia paghiamo il sale 400 volte il suo valore; non possiamo comperare in media che chilogrammi 2.35 di zucchero, mentre in Inghilterra ogni abitante ne consuma 36 chilogrammi; la consumazione, in generale, si è ristretta, fra noi, d'anno in anno, e sopratutto da dieci anni, pel pane, la farina, gli abiti, le cose più necessarie. E' discesa a 275 franchi per abitante, mentre in Inghilterra si eleva a 600!

Perciò lo Scarfoglio afferma con ragione che l'origine dell'anarchismo sta in questo, che «un buon quinto della popolazione d'Italia vive allo stato sel-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 83

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

— Conoscete voi così poco mio padre, signore, — domandò con accento d'orgoglio Elvige, — da poter supporre che sua figlia possa giammai cedere alla forza?

— Altro è parlar di non cedere, altro di veder resa più dura una sofferenza prolungata con costanza — rispose in tuon sentenzioso Benoni, come se egli discutesse un principio generale in luogo di spiegare ad una donna il destino che le era riserbato se ella rifiutava di sposarlo. — Io non ho mai conosciuto persona che non parlasse coraggiosamente di resistere alla tortura, fino a tanto che non le fosse applicata. Oh, voi cederete infine, contessa, credetemelo. Sì, voi mostrate già i segni di debolezza, siete cangiata.. Ah, io sorrido adesso... rido anzi. Posso permettermi ciò. Voi potete ridere di me, perchè io vi amo, ma io posso consolarmi di ciò che voi avrete a soffrire, se voi non acconsentirete ad esser mia. Non abbiate l'aria così fiera, contessa. Voi sapete quel che segue all'orgoglio, se il proverbio non mente.

Durante quell'insolente discorso, Edvige si era alzata, e mentre se ne andava si volse addietro e gli lanciò uno sguardo che esprimeva il più schiacciante disprezzo.

Ella non poteva comprendere la natura di un uomo, che poteva minacciarla così freddamente.

Se mai qualcuno di noi può approfondire la stravagante natura di Benoni, noi possiamo sperare di comprendere questa fase della storia, con il resto.

Egli era egualmente indifferente verso i suoi propri errori e le sue personali follie, come alle sofferenze degli altri.

— Signore, disse ella — qualunque possa essere la volontà di mio padre, io non vi permetto punto di discuterla, ed anco meno di appigliarvi alla sua presunta collera, per minacciarmi, per ispaventarmi. Voi non avete bisogno di seguirmi — soggiunse poscia, vedendolo alzarsi.

— Io vi seguirò, — lo desideriate o meno, contessa — disse egli con violenza.

E mentre Elvige si dirigeva verso la porta attraversando la corte, lesto ei la raggiunse e procedette allato a lei, sibilandole queste parole all'orecchio:

— Io vi seguirò per, dirvi che io ne so più a lungo sul vostro conto, di quel che crediate, e so quanto poco diritto avete di essere così fiera. Io conosco il vostro amante. Io conosco i vostri convegni...

Erano giunti dinanzi alla porta, ma Benoni le sbarrò il cammino con quanto era lungo il suo braccio, e sembrò sul punto di posar la mano sul suo polso.

Ella si gettò in addietro, in preda all'angoscia, all'orrore, al digusto ed all'orgoglio offeso.

— Io conosco Cardegna, ed io conosceva del pari la povera baronessa, che si è uccisa perchè egli egli la aveva vigliaccamente abbandonata. Ah, voi non avete saputo mai la verità fino adesso? Io spero che vi sia gradita. E com'egli ha abbandonato lei, ha abbandonato anche voi. Egli non tornerà mai più. Io l'ho veduto a Parigi, or fa tre settimane. Io potrei raccontare tante storielle... ma non si convengono alle vostre orecchie... Ed è per lui che voi morite in questo tetro luogo; per lui che voi avete tutto sacrificato: nome, reputazione, onore... Oh, io lo so bene... voi direte che tutto ciò non è vero; ma i miei occhi han buona vista, benchè voi mi trattiate da vecchio! Per quel traditore, con i suoi capelli inanellati, voi avete perduto la sola casa per la quale la donna si ricongiunga all'umanità: la vostra reputazione.

Benoni rise di quell'orribile riso che gli è proprio, a tal punto, che la corte ne risonò, come se ci fossero stati dei demonj ad ogni canto.

Edvige s'appoggiò dapprima alla porta d'ingresso, in preda a tutta l'intensità del suo dolore.

Ma quando Benoni si mise a ridere, ella si avanzò lentamente, fino che gli fu presso, ed il solo di lui braccio steso le sbarrava la porta.

— Non c'è neppure una parola di quante ne avete proferite, che non sia una menzogna, e voi lo sapete. Lasciatemi passare, od io vi ucciderò con le mie proprie mani!

Tali parole di Edvige, benchè pronunciate a bassa voce, giunsero chiare all'orecchio di Benoni, come rintocchi di campana.

Il volto della donzella doveva essere stato terribile a vedersi, poichè il barone ne fu d'un colpo terrorizzato.

Allora il suo braccio gli ricadde sul corpo ed Edvige varcò fieramente la porta, in tutta la maestà della sua innocenza, sollevandosi su le vesti, per non toccare i piedi o che che fosse del barone.

Ella non affrettò il passo, nè salendo la scala, nè rientrando nella sua stanza ripiena di libri, di fiori, di fotografie di Roma.

La sua collera non fu affatto seguita da alcun trasporto appassionato di lagrime.

Sedette presso alla finestra, e si mise a guardare fuori, lasciando che la fredda brezza che entrava dalla finestra, le soffiasse sul volto.

Edvige pure, aveva provato una scena violenta in quel giorno, e riuscitane vincitrice, sedette per dar libero corso ai suoi pensieri.

Ella riflettè che Benoni non aveva fatto che servirsi verso di lei, delle stesse parole che aveva udito gi realmente uscir dalle labbra di suo padre.

Per quanto falsa fosse l'accusa diretta contro di lei, ella si sottometteva udendola profferir da suo padre, poichè ella non sapeva chi l'avesse portata, e pensava solamente ch'egli era crudelmente duro con lei.

Ma che un'estraneo.. e per sopraggiunta un'estraneo che aspirava o pretendeva aspirare alla sua mano... osasse arrogarsi la stessa brutalità di linguaggio, era tal cosa che sorpassava ogni limite.

Ed ella era poi convinta, che la collera del padre si riverserebbe tutta quanta su Benoni, quando il conte udrebbe da lei il racconto dell'accaduto.

(Continua).

vaggio, abita in tuguri che schiferebbero un papuano, si contenta di nutrimento che i boschimani ricuserebbero, si fa del mondo un' idea poco più elevata di quella che ne può avere un cafro, e non passa sulla terra che per desiderare e cercare la schiavitù ». Aggiungete essere precisamente per questo e perchè l' attività industriale non ha convertito abbastanza l' impulsività delinquente, che le masse reagiscono così poco contro l' assassinio, e che esistono paesi ove si contano 96 omicidii per 100.000 abitanti.

Se pertanto nel delitto del Luccheni la causa organica individuale entra per un buon terzo, l' ambiente in cui è nato e quello in cui è vissuto, esercitarono sovra di lui un' influenza ben maggiore. L' epilessia spiega il fatto che egli sia passato improvvisamente da un partito nell' altro e che questa risoluzione siasi convertita per lui in un atto criminale. Ma gli epilettici sono legione; ve ne sono in Isvezia ed in Norvegia, ove non si trasformano in anarchici, come tali non diventano i cittadini della Svizzera e dell' Inghilterra, ove pure gli anarchici esteri sono tanti, e dove pure l' anarchismo non agisce che come un bolide che cade dalle regioni extraplanetarie sulla terra, e, completamente isolato resta in contraddizione col mondo che lo circonda.

La causa maggiore di questa trasformazione si è la miseria che pesa sul nostro triste paese e che irradia da ogni parte, colpendo per fino coloro i quali non sono disgraziati di per se stessi.

Da ciò si comprendono quali sarebbero i rimedi che si dovrebbero porre in opera. Se si crede di frenare l'anarchismo facendo salire sul patibolo gli anarchici, si risponde piuttosto ai loro voti, dacchè, il più spesso, i loro atti non sono che suicidii indiretti e fanno così poco caso della propria vita come di quella degli altri, sapendo che per ognuno che venga giustiziato non tarderanno a sorgerne dieci.

Non si può sperare di mutare il corso del flagello se non si mutano le tristissime condizioni dell' ambiente nel quale si svolge. Non è quindi per umanità, nè per obbedire ad elevate teorie sociali, ma nel loro medesimo interesse, che le classi dirigenti debbono cambiar di strada. E' facile comprendere che distruggere una dozzina d'anarchici vale quanto uccidere un migliaio di microbi, senza disinfettare il focolare del male. Ora, è questo che dobbiamo lavorare, se vogliamo creare una società migliore: frazionare la proprietà, migliorare le condizioni generali dell' operaio delle campagne e delle città, dare a tutte le classi una vera giustizia, una vera libertà. E' un fatto che il tifo, il colera, la peste colpiscono i più poveri, ma è pure un fatto che il contagio raggiunge pure i ricchi, e che, dai ridotti infetti e malsani in cui si lascia l' indigente crepare di fame ed agonizzare, miasmi deleterii vanno come per vendetta, a propagarsi fin nei marmorei palazzi....

Studi sulle febbri malariche.

Roma, 4. — All' istituto batteriologico dell' ospitale del Santo Spirito è stata fatta una scoperta molto importante per lo studio etiologico della malaria. Il prof. Grassi sostenne nell' anno 1896 l' ipotesi che la febbre malarica possa venir innestata nel corpo umano con punture dei moscherini delle paludi. Il dott. Koch avvalorò scienticamente quest' ipotesi, ma tutti gli esperimenti d' inoculazione praticati su animali rimasero senza effetto. Quattro giorni or sono si è offerto ai medici un paziente il quale si dichiarò disposto a sottoporsi all'esperimento d'inoculazione della malaria, ben conoscendo le conseguenze, alle quali si esponeva. Egli disse di voler fare l' esperimento per gratitudine verso i suoi medici. Il paziente che si chiama Colla, fu esposto alle punture dei moscherini palustri e dopo qualche tempo si manifestò in lui la febbre.

Ieri furono constatati nel suo sangue i bacilli della malaria. Al paziente fu somministrata una forte dose di chinino. Si spera di arrivare ora a scoprire il metodo di preparare un siero contro la malaria.

La pace sarà mantenuta.

Londra, 4. Lord Ripon pronunziò un discorso esprimente l' opinione che una rottura anglo-francese sarà evitata con una onorifica soluzione.

Parigi, 4. Una nota ufficiale annuncia che il governo è risoluto a non mantenere a Fashoda la missione Marchand. Tale decisione fu presa dal Consiglio dei ministri, dopo profondo esame della questione.

Il governo svolgerà dinanzi alla Camera i motivi di tale deliberazione.

Un' altra accusa contro Badeni

Vienna, 4 — (*Camera dei deputati*) Si discute la mozione di Kronawetter per mettere l'ex-presidente del Consiglio Badeni in stato d' accusa, per aver dissipato i fondi pubblici per l' acquisto del giornale viennese *Reichswehr*.

La mozione è respinta con voti 173 contro 116.

Cronaca Provinciale.

Bertiolo.

Fiera di San Martino.

Nel giorno di giovedì 10 novembre corr. in Bertiolo ha luogo la rinomata fiera di S. Martino. — Accorrano quindi i Provinciali a far affari e bevere del buon vino del luogo.

Remanzacco.

Il Sindaco in pericolo di annegare. — Il 2 corr., il signor Antonio Measso, nostro Sindaco (il quale abita in Ziracco), conduceva in carrettina a Remanzacco un signore ed una signorina di Trieste, suoi ospiti, i quali dovevano rimpatriare. Nell'attraversare la Malina, il cavallo sprofondò in una buca, che il torrente, in piena, s'era scavata nel giorno prima; ed il signor Measso precipitò da cassetta fra le gambe del cavallo, nell' acqua torbida.

Padre e figlia, per fortuna, poterono scendere dalla parte posteriore della carrettina, e prestar soccorso al pericolante, afferrandolo per le vesti e aiutandolo a trarsi in salvo. Persone accorse alle grida di aiuto di tutti tre, compirono il resto, liberando il cavallo col tagliare i fornimenti, e ricuperando i bauli molto malconci e già in balia della corrente.

Cividale.

La magnifica piazza Paolo Diacono è pressochè come quella di San Giacomo di Udine. Ora si domanda: perchè non si potrebbe collocare un orologio sulla facciata della casa Berger o Ciani? Andando d' accordo con loro si potrebbe combinare con piccola spesa; perchè un orologio trasparente a ripetizione a caricamento settimanale, si trova con 100 lire. E Ceconi, moderatore degli orologi pubblici, è in grado di provvedere. Raccomandiamo all' on. Municipio di provvedere, certo di soddisfare oltrecchè ad un desiderio, ad un bisogno pubblico, specie in giorni di mercato.

Borgo S. Domenico. — Poichè s' è allargata la via, perchè non si sistemano i marciapiedi divenuti vere trappole? Si deve camminare con precauzione, uno dietro l'altro, per non capitombolare. Si provveda per evitare le critiche locali e straniere.

— E si pensi a coprire di pietra la piazza del Duomo o Plebiscito — perchè oggidì sembra una piazza di campagna. Se coperta di pietra, diventerebbe un gioiello, come la piazza dei grani di Udine. All'onorev. Municipio, così ai membri della pubblica edilizia, raccomandiamo anche ciò.

Osoppo.

Le solenni feste

per la decorazione della Bandiera.

Il Comune di Osoppo, che vide finalmente riconosciuto dal Governo Nazionale il proprio diritto di fregiare la Bandiera Comunale con la Medaglia d'oro al Valor militare, decretata da S. M. il Re *« per la strenua difesa sostenuta nel 1848 dal presidio e dalla popolazione contro un nemico forte e tenace »* si appresta a celebrare solennemente nel 20 corr. il giorno in cui tale fulgido contrassegno verrà apposto.

Il Comitato organizzatore della festa ha diretto a tutti i Sindaci ed ai Presidenti di tutte le Società dei Reduci, Operaie e di Tiro a Segno della Provincia, speciale invito « poichè questo « fatto memorando, che da solo illustra « una generazione, è gloria d' Osoppo « ed insieme dell' intero Friuli. »

E noi speriamo che l' invito sarà favorevolmente accolto, in tutto il Friuli; e che Osoppo, in quel giorno per la nostra Piccola Patria glorioso, accoglierà i convenuti da ogni angolo di questo forte Friuli.

Ecco il

Programma della festa.

Ricevimento in Municipio delle Autorità, delle Associazioni, delle Rappresentanze ecc.

Funzione della decorazione della bandiera sul piazzale del Mercato. Discorso tenuto da un alto personaggio Politico.

Apposizione di una corona sulla lapide murata sul Municipio a ricordo dell'opera prestata dalla popolazione durante l'assedio del 1848. Discorso tenuto da un deputato della Provincia.

Salita al forte per apporre una corona sulla lapide posta in memoria dei valorosi, che eroicamente resistettero per sette mesi agli Austriaci. Parole dette da un altro Deputato.

Discesa dal forte.

Banchetto.

(Il programma particolareggiato verrà pubblicato fra qualche giorno).

—

Il Comitato rende noto che le adesioni al banchetto, di cui la quota personale è fissata in it. L. 5.00 (cinque) si ricevono presso il Segretario del Comune di Osoppo fino a tutto il giorno 15 corrente.

Tarcento.

Per un miglioramento del servizio ferroviario. — Il diretto che parte da Udine alle otto si ferma alla nostra Stazione per attendervi il passaggio del treno che parte da Pontebba ed arriva a Udine alle nove e un quarto. Parrebbe che, dal momento che quella fermativa c' è e deve esserci, se ne approfittasse per lasciar discendere dal treno passeggieri, per distribuire la posta: ma così non la pensano i signori della ferrovia. E avviene che per venire a Tarcento — a chi ci viene per affari (essendo incomodo il treno delle 5.50 — conviene ancora fare il viaggio in vettura! E le lettere che arrivano col terzo treno della mattina (parte dopo le dieci da Udine) giungono quando tutti i procaccia sono già partiti per i loro paesi — con ritardo di un giorno nella distribuzione.

Essendo Tarcento un vero centro d' affari, si fece istanza — e fu caldamente appoggiata anche dalla Camera di Commercio — per ottenere che il diretto faccia il servizio passeggieri e postale anche a Tarcento: ciò che, ripeto, non arrecherebbe all' amministrazione ferroviaria il menomo disturbo.

Saremo esauditi?

Pavia.

Impiccato nel Cimitero! — Antonio Venturini settantaquattrenne, macellaio in Percoto, col pretesto di recarsi a pregare sulla tomba della moglie, si fe' dare la chiave del Cimitero di quel paese. Il custode entrato poco dopo nel triste recinto, vide il povero vecchio penzolare ad una inferriata della cella mortuaria. Si era suicidato! mosso, ritiensi, da dispiaceri famigliari.

Un figlio maggiore del suicida si recò al Cimitero... per frugare nelle tasche se aveva qualche danaro!

Il vecchio era altro della persona, e, perchè l' impiccagione avesse l' effetto da lui voluto, dovette piegare le gambe, sì che pareva quasi in ginocchio.

Altre volte egli aveva manifestato propositi di finirla con la vita, non andando d' accordo coi suoi di casa.

Marano Lagunare.

4 novembre. — Ho il piacere di vedere che la mia medicina ha già operato su questa Amministrazione Comunale. Difatti jeri il Consiglio si riuniva d' urgenza per regolare l' arbitraria cessione dell' area pubblica già occupata da un Consigliere per l' ampliamento del suo focolajo.

Resta però a vedere se questa nuova specie di sanatoria di un' aperta violazione dei diritti comunali accontenta la legge, la quale d' altronde non dà facoltà che nei casi d' urgenza, ed alla Giunta soltanto di deliberare sulle cose spettanti al consiglio, e salve le norme regolamentari, che furono invece violate, perchè il terreno comunale venne occupato, senza le pratiche almeno d' un' apparenza legale e l' opera fu già compiuta prima che il Consiglio neppur sapesse di queste.

Onorevole Municipio! un peso e 1 una misura per tutti. *D. L.*

Palmanova.

La festa ciclistica. Un avvenimento tra i Soci della Associazione Nazionale fra i Ciclisti Viaggiatori che ha Sede in Milano, con l' intervento delle Sezioni di Trieste, Gorizia, Cormons, Udine, Palmanova, Latisana, Cividale etc.

—

Per domani, 6 corr., è indetta dai Soci d' oltre Iudri una gita con meta Palmanova. L' ospitale Palmanova ha invitato ad incontrarli al confine tutte le Sezioni ciclistiche della nostra Provincia. La Banda muoverà incontro agli ospiti, e questi con quelli di Palma, Udine etc. si riuniranno a banchetto all' albergo Brugger. Gli onori di casa li farà il degnissimo Presidente del Veloce Club di Palma, signor Fontana.

L' accoglienza nella sua semplicità sarà imponente; prevedesi un concorso di circa 300 ciclisti. Questa gita non ha che lo scopo *touristico*, e naturalmente grandi progetti e deliberazioni nel senso di migliorare i beneficii ai consoci e provvedere al miglioramento delle strade etc. etc.

Non è noto se vi saranno ricevimenti ufficiali: è noto invece che i ciclisti d' oltre Iudri subito finito il banchetto, rientreranno nei loro territori.

Turiddu.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Appropriazione indebita. — In *Castelnuovo* fu arrestato per strada il muratore Giacomo Zannier, da Clauzetto, il quale, avute lire 350 dal signor Giulio Candotti di Ampezzo perchè lo consegnasse ad uno spedizioniere, invece se le appropriava, non facendosi più vedere. Parte del danaro fu ricuperato.

Furti. A *Carlino* fu arrestato il contadino Antonio Coz per furto di un'oca (stimata L. 5) in danno di Antonio Zatti.

— In *Ariano*, per furto di pannocchie, il pregiudicato Giuseppe Genestal.

— A *Fontanafredda*, Domenico Cigana per furto (commesso con la complicità di tal Giovanni Cortella, denunciato) in danno di Luigi Lucchese; gli rubarono polli per un importo di lire 13.

Piccolo incendio. — Il fuoco abbruciò una tettoia di proprietà di Vincenzo Pappi in *Cordenons*, danno assicurato, lire 650, affittata a tale Antonio Gardin. Questi ebbe un danno di lire 125.

Cronaca Cittadina.

A proposito dei biglietti falsi.

Dobbiamo avvertire il pubblico che i biglietti da due lire portanti le serie da 061 a 065 sono *buonissimi* e di conseguenza non si può rifiutarli.

Sappiamo che certuni hanno sparso la diceria che tutti i biglietti da due lire portanti le suddette serie sono falsi, ma non possiamo comprendere come si possano divulgare alla leggera simili fandonie.

Che ci siano in circolazione biglietti falsi (i quali fra parentesi, sono facilmente riconoscibili) lo sappiamo; ma che si debbano rifiutare *tutti* i 5 milioni di biglietti da due lire compresi nelle serie da 61 a 65, che sono quelle messe all' indice, questa poi è grossa. — La nostra R. Tesoreria ha emesso in questi giorni parecchi pacchetti di biglietti da due lire portanti la serie 064 che speriamo saranno riconosciuti per buoni anche da certi sapienti.

Tiro a segno.

Domani, lunedì, martedì, mercoledì e giovedì avrà luogo un periodo straordinario di lezioni regolamentari. L'orario per tutti i giorni è stabilito dalle 7 alle 9 ant.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 12.o Regg. Cavalleggeri Saluzzo eseguirà domani 6 novembre dalle ore 15 alle 16 1/2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Militare — Fata
2. Mazurka « Piacerà? » — Morisani
3. Pot-pourry sull' operetta « Donna Juanita » — Suppè
4. Valzer « In gondola? » — Lanzini
5. Centone sull' opera « Mignon » — Thomas
6. Galoppo « Paper-Hunt » — Chiara

Teatro Minerva.

Il nuovo ballo *Lucifero* incontrò jeri sera il pieno favore del pubblico.

Difatti lo spettacolo è interessante sia per le danze originali e ben ideate, come per la ricchezza e varietà del vestiario, e una serie non interrotta di sorprese e trasformazioni.

Si meritarono molti applausi per una bellissima esecuzione, la coppia danzante Poggiolesi-Paolucci, la ballerina Graccor, la mima Carenzio, ed i signori T. Paolucci, Dell' Agostini e Lagomarsino.

Questa sera replica a richiesta generale del grandioso ballo fantastico *Lucifero*, precedendo la nuova zarzuela *Cavalleria rustica . na.*

Domani rappresentazione con variato spettacolo.

Sedicenti ragionieri.

Sappiamo che di recente a Milano alcuni sedicenti ragionieri trovarono, per sentenza di quella autorità giudiziaria, la giusta applicazione dell' art. 186 del codice penale, stabilito per tutti coloro che si arrogano dei titoli ai quali non hanno diritto. La lezione fu dura, ma ben meritata. Speriamo che anche a Udine la legge avrà il suo pieno vigore, poichè qui pure abbiamo dei ragionieri... punto autentici.

Un altro premiato alla Esposizione di Torino.

Ai nomi dei premiati alla grande Esposizione di Torino va aggiunto quello del signor Tomaso Bricito di Udine (Via della Posta, N. 12). il quale ebbe menzione onorevole per il Cinto erniario speciale senza molle, di sua invenzione.

Corso delle monete.

Fiorini	227 75	Marchi	133 75
Napoleoni	21.65	Sterline	27 20

Gita ciclistica.

Ricordiamo che domani avrà luogo un avvenimento ciclistico doppiamente lieto. Numerosi ciclisti di Trieste e di Gorizia, consoci del T. C. C. I., converranno a Palmanova, dove riceveranno festose e liete accoglienze dai loro colleghi di quella sezione.

Speriamo che i ciclisti di Udine, rispondendo al caloroso invito loro rivolto dai propri consoli signori G. B. De Pauli e rag. L. De Agostini, interverranno molto numerosi al ricevimento.

La partenza da Udine seguirà alle ore otto, da Porta Aquileja.

A Paderno.

Ricorrendo le tradizionali feste di S. Martino, nell'antica osteria del Kaiser le domeniche 6, 13, e 20 novembre si daranno tre grandi feste da ballo con distinta orchestra Udinese.

Il ballo avrà principio alle ore 4. L'osteria sarà fornita di eccellenti vini nostrani e cibarie, il tutto a prezzi modicissimi.

L' apertura dei negozi nei giorni festivi.

Dopo l' esempio del N mis, a quanto ci consta, altri negozianti in commestibili terranno aperti i loro negozi tutta la giornata, anche nelle domeniche e negli altri giorni festivi.

Abbiamo udito uno di questi negozianti dire: — Meglio così, che i sotterfugi usati da qualche nostro collega prima d' ora, di tener chiuso apparentemente, e di soppiatto servire i propri clienti a tutte le ore del giorno, anche la festa!

Una piccola epidemia di Psittacosi a Beano.

Sembra una triste fatalità, ma è un fatto che le malattie strane ed esotiche, le quali in altri luoghi non si conoscono che di nome, qui in Friuli invece forse per le sue condizioni topografiche, amano di tanto in tanto farvi la loro comparsa. Non sono molti anni che si ebbe a Verzegnis la celebre epidemia di istero-demonomania, così ben illustrata dai dottori Franzolini e Chiap; nel 1893 a Pordenone si ebbe la famosa epidemia di meningite cerebro-spinale, che su 11 malati fu causa di 11 morti; nello stesso anno 1893 siamo siamo stati visitati dal colera; quest' anno invece sembra stata la volta della psittacosi.

La psittacosi è malattia propria dei pappagalli americani, e può da questi trasmettersi anche all' uomo. A Beano di Rivolto, nel passato settembre furono portati da Nuova York 4 pappagalli, dei quali due nel prossimo ottobre morirono, a quanto pare di psittacosi. Poco dopo in quella stessa famiglia ammalarono in due riprese 3 individui, con forme bronco-polmonali di una eccezionale gravità; due di essi morirono.

Il dott. Rovere medico di Rivolto sospettò che si trattasse di psittacosi, e ricordando i fatti osservati l'anno scorso a Genova, ne scrisse tosto al medico provinciale, che si portò sul luogo e dopo confermato, in seguito ad avviata inchiesta il sospetto del dott. Rovere, dispose, d' accordo con le autorità locali per le misure di difesa reclamate dal caso, misure che sono del resto quelle istesse che si adottano nei casi di malattie infettive.

E' sperabile quindi che il piccolo centro infettivo di Beano resti circoscritto al suo punto d' origine.

E' bene per altro che il pubblico sia messo in guardia contro il grave pericolo, che può talora derivare dai pappagalli americani. Questi animali, quando sono affetti da psittacosi, cadono in una specie di sonnolenza continua, hanno le piume irte, le ali penzoloni, diarrea continua e rifiutano il cibo.

Il germe infettivo della psittacosi trovasi specialmente nelle feci degli animali malati e sulle piume e ali dei medesimi, e può infettare interi ambienti. La malattia, una volta trasmessa all' uomo, può però comunicarsi da questo alle altre persone della famiglia.

Bisogna quindi diffidare molto in massima, dei pappagalli americani e di quelli d' ignota provenienza, e guardarsi sopratutto da quelli che per essere svogliati ecc. (come sopra è detto) si deve sospettare che possano essere malati di psittacosi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 novembre a Lire 108.75.

All' Ospedale

vennero medicati: Sabbadini Luigi di Antonio d' anni tre di Paderno, per distorsione al gomito destro, riportata accidentalmente, guaribile in giorni sette;

Jeri Luigia di Giuseppe d' anni 42 di Orzano, per ferite lacero contuse multiple alla regione occipitale, riportate in rissa, guaribili in giorni dieci;

Antonio Orzani d' anni 45 di Udine (l' arcinoto Bambin) per accidentale ferita lacero contusa alla fronte, guaribile in giorni cinque; e

Vatta Giovanni fu G. B. d' anni 12 di San Giorgio di Nogaro, studente, per accidentale distorsione del gomito sinistro guaribile in giorni otto, salvo per tutti le solite complicazioni.

Corso gratuito di stenografia.

Lunedì 7 corr. alle ore 8 pom. si apre il corso delle lezioni di stenografia presso il R. Istituto tecnico, ove si ricevono le inscrizioni fino al detto giorno.

Novità di stagione.

Mi pregio avvertire le signore e signorine di città e provincia, che ho ricevuto degli splendidissimi modelli per signora e signorina, e così pure cappelli da uomo delle rinomate Case: Ionhson e C.o e Borsalino. Quest' ultima, fornisce di cappelli speciali il mio negozio.

Domenica sera, 6 corrente, vi sarà l' esposizione.

Antonio Fanna
Via Cavour - Udine.

ALLE INDUSTRIE FRIULANE!

Distinto giovane udinese che corrisponde nelle tre lingue italiana, tedesca, francese, desidererebbe associarsi a qualche industria della provincia, potendo disporre di un capitale di **ventimila lire**.

Offerte sotto le iniziali A. Z. 36 da dirigersi all' Amministrazione di questo giornale.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d' istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Ieri alle ore 12 mer. dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione spirava serenamente, munita di tutti i conforti religiosi la signora contessa

Carolina Pangrazio ved. Monaco

d'anni 81.

La figlia contessa Giovanna Monaco-Corradini, la sorella Virginia Pangrazio, il genero Ettore Corradini Monaco, i nipoti Guglielmo, Lorenzo, Carolina, Mari·, Elisa ed i parenti tutti, ne danno la dolorosa partecipazione.

Carpacco, 4 novembre 1898.

—

I funebri avranno luogo in Carpacco sabato 5 corrente, indi la salma verrà trasportata a Udine, arrivando a Porta Anton Lazzaro Moro alle ore 13,30 circa, per proseguire poscia direttamente al Cimitero.

IN MORTE

di Teresina da Pozzo.

A Larice, Arcangelo e Antonio!

Teresina!.. Madre, a Lei sorridevano i figli, moglie, nell'adorazione del marito, declinando la testa si spense. Brillò di virtù per morire stella tranquilla.

Cividale, 4 novembre 1898.

V. Botussi.

Il sig. Raimondo Innocente di Bannia (Pordenone) è studioso assiduo di terapia e formonologia. Con pazienti ricerche ha saputo trovare un rimedio che egli da titolo «Specialità *Innocente*» e darebbe ottimi risultati come locale antiflogistico, anestetico od anche emostatico.

Giusta l'istruzione annessa alle boccette è un liquido che a norma dei casi si applica nella parte affetta con faldelle di cotone intrise dello stesso, ovvero altresì con bagniuoli ed immersioni.

Perchè il pubblico ne sia persuaso e l'umanità sofferente ne sia avvantaggiata, lo scopritore incoraggia i medici a sperimentarlo.

Lo studio delle proprietà e qualità dei corpi, a scopo curativo, è uno dei più importanti, degno per sè stesso dei maggiori elogi e conforti di tutti gli intelligenti. *Un Medico.*

Voci dei privati

Riposo festivo!!...

Dopo cotanto scervellarsi ed in Congressi operai, ed in riunioni private, e su la stampa cittadina onde propalare e ingenerare l'osservanza del riposo festivo, ecco, quasi a riazione, tendere ora a distruggere quanto si aveva ottenuto; e ciò per la caparbietà di certuni che solo guardano al proprio lucro, noncuranti di chi è sagrificato nei giorni feriali in un negozio, ed anela il giorno festivo per un po' di riposo e per respirare un po' d'aria libera. Infatti adesso alla sera dei giorni festivi, i negozi di coloniali e salumieri si tornano ad aprirsi come per lo passato, ed i *giovani*, occupati fino alle ore due al *banco*, devono rientrarvi di nuovo alle sei: dunque assai scarsa *vita libera* hanno dessi!

Cononpertanto c'è chi vuole tenere aperto il proprio negozio anche quelle poche ore che il rispetto impose e diventò consuetudine generale di tener chiuse. *De gustibus non est disputandum*, e questo sgradevole gusto io non lo disputo, nè è da invocarsi contro costoro il *boicottaggio* tanto in uso in America... ed in altri siti, perchè devesi rispettare la libertà individuale.

Venendo ad un fatto specifico, circa l'annuncio che un negoziante fa pubblicare su questo giornale, che cioè il proprio negozio resterà aperto pure nei giorni festivi, io ammetto che quel signore avrà avuto le sue buone ragioni per così straordinaria decisione, e perciò un senso di disdegno lo avrà indotto a propalarla *urbi et orbi* a mezzo della stampa.

Ma a me pare che la *decisione* sua non sia la più consentanea, poichè se v'erano dei trasgressori clandestini alla data parola impegnativa, si doveva denunciarli ai promotori, ed in caso di recidività, pubblicare i loro riveriti nomi e cognomi, non senza accompagnarli di... quattro paroline condite di attico sale.

Comunque sia, spiace invero vedere tale discordanza in una classe di cittadini nella quale, dirò così, risiede la potestà del favorire viemmaggiormente il riposo festivo; mentre al contrario si cerca conculcarlo ed osteggiarlo in detestabile modo.

Udine, 4 novembre.

Sebastianutti Angelo.

Telegrafano da Suakim che il sultano di Rabeita fa conto di chiedere la protezione della Francia e della Russia per essere reintegrato nel Sultanato. Attualmente si trova ad Amhis, piccolo villaggio a poche giornate da Obok.

Memoriale dei privati.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Ottobre 1898.

XIV° Esercizio.

Capitale versato { Azioni N. 8562 / Soci » 1652		L. 214,050.—	
Riserva	L. 87,028.04		
» per infortuni	» 1,201.11		
» oscillaz. valori	» 1,610,97	» 89,840.12	
		L. 303,890.12	

ATTIVO

Cassa	L.	9,703.71
Portafoglio	»	1,613,965.10
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	15,701 05
Conti Correnti diversi	»	32,354.25
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	117,153.17
Debitori e Creditori Diversi	»	42,036.83
Banche e Ditte Corrispondenti	»	45,413.27
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili e Mobili di proprietà della Banca	»	18,131.28
Effetti per l'incasso	»	2,513.89
Depositi a cauzione operazioni diverse .... L. 109,576.49; Dep. a cau. imp. » 20,000.—; » liberi e vol. » 22,720.—	»	152,296.49
Imposte e tasse L. 7,928 28; Interessi passivi » 48,401.46; Spese di ord. am. » 12.483.40	»	68,814 14
	L.	2,148,083.18

PASSIVO

Capitale Sociale ... L. 214,050.—		
Fondo di riserva ... » 87,028.04		
» per ev. infortuni » 1,201.11		
» Oscillazioni valori » 1,610.97		
	L.	303,890.12
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	1,514,724.51
Banche e Ditte Corrispondenti	»	72,480,—
Debitori e creditori diversi	»	105.08
Dividendi	»	5,655.35
Depositanti a cauzione operazioni diverse . L. 109,576.49; Dep. a cau. imp. » 20,000.—; » lib. e vol. » 22,720.—	»	152,296.49
Utili corrente esercizio e risconto 1898	»	98,931.63
	L.	2,148,083.18

Udine, 31 Ottobre 1898.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco — Gennari rag. Giovanni

Il Direttore — G. Bolzoni

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 35 cadauna.

Sconta cambiali a due firme sino a 6 mesi al'interesse del 5, 5 1|2 e 6 0|0 senza provvigione.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali all'interesse del 5, 5 1|4 e 5 1|2 0|0

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 3|4 0|0
in deposito a risparmio al Portatore 3 3|4 0|0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0|0
} netto di ricchezza mobile

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tasse di favore.

Gazzettino commerciale.

Mercato bovini.

Sacile, 3 novembre. — Bello anche il mercato di oggi per quantità e qualità di animali convenuti e per gli affari conchiusi. Le maggiori ricerche si ebbero per la Lombardia e Toscana in bovini da un anno ai 5, pagandoli a prezzi stazionari.

Anche le altre provincie del Veneto mandarono qui incettatori di vaccine e vitelli lattanti che vennero esportati in discreta quantità. La carne, oltre che pei bisogni locali venne domandata per Venezia, città, e per altri luoghi, pagandosi dalle L. 105 alle 112 al quintale di peso morto. Vitelli lattanti da macello da 66 a 70 al quint. di peso vivo.

Mercato della seta.

Milano, 4 — La giornata con le solite ricerche ha dato un complesso maggiore di affari, dovuto a un leggero riavvicinamento d'idee fra venditore e compratore.

Certo è che i bisogni delle fabbriche coll'andar del tempo diventano ognor più importanti: i telai furono sempre, e lo sono tutt'ora, in movimento, e, in conseguenza dell'abitudine, di non coprirsi che all'ultimo momento, tali bisogni facilmente riescono urgenti. E con questo l'offerta tende a piegarsi più agevolmente alle pretese del detentore.

Le greggie in ogni genere hanno la preferenza negli incontri giornalieri; per i lavorati esistono pure domande, ma durano ancora in materia le difficoltà di accordo in quanto chè la differenza di vatutazione è qui maggiore di quella esistente per le greggie.

I Sovrani ed i Principi lasciarono Torino.

Torino, 4. I Sovrani sono partiti per Monza alle 13.45 Li attendevano alla stazione tutti i principi e le principesse, tutte le autorità governative, municipali e provinciali, i comitati dell'esposizione generale e d'arte sacra, i senatori, i deputati, le notabilità cittadine e numeroso pubblico.

Dalla reggia alla stazione, il pubblico si assiepava lungo le vie, le piazze e sulle finestre.

I Sovrani s'intrattennero alla stazione coi principi, le principesse, i senatori, i deputati e le autorità, salendo quindi in vettura reale.

Alla partenza del treno vi fu una dimostrazione.

Monza, 4 I Sovrani sono arrivati alle 16.40 ossequiati alla stazione dalle autorità.

Torino, 4 I principi di Napoli sono partiti per Napoli salutati alla stazione dai duchi d'Aosta, degli Abruzzi, di Genova, ossequiati dalle autorità, dal Comitato dell'esposizione, dalle notabilità e dalla folla.

Notizie telegrafiche.

Voci d'un attentato smentite.

Budapest, 4 Stamane si diffusero qui delle dicerie secondo le quali a Gödöllö sarebbe stato commesso un attentato contro il re; queste dicerie si sparsero anche alla Camera, destandovi molta inquietudine fra i deputati. Risulta però che queste voci sono assolutamente infondate e che, secondo ogni probabilità, non sono se non lo strascico di dicerie consimili che circolavano ancor la settimana scorsa a Vienna.

Un'altro processo per lesa maestà in Germania.

Berlino, 4. L'editore del «Simplicissimus» Langen, di Monaco, è stato invitato a recarsi a Lipsia dove ha la sua sede il tribunale dell'impero; colà fu arrestato sotto l'imputazione dei crimini di lesa maestà, per la pubblicazione di una poesia con relativa vignetta intitolata: «Il viaggio in Palestina» nella quale si metteva in burla il viaggio dell'imperatore Guglielmo II in Palestina. L'autore della poesia, Weddkind, è fuggito in Isvizzera. Contro il disegnatore è stata pure avviata la procedura penale.

Il ritorco degli Imperiali di Germania.

Giaffa, 4. Gli Imperiali si imbarcarono sull'*Hohenzollern* che parti nel pomeriggio in direzione di Beirut. Gli Imperiali godono ottima salute. Il tempo è bello, il mare è tranquillo, ma continua sempre il gran caldo.

ULTIMA ORA

L'attentato contro Guglielmo sfumerebbe?

Berlino, 4. Il famoso attentato di Alessandria contro l'imperatore Guglielmo pare vada risolversi in nulla.

La *Vossische Zeitung* riceve da Roma che il governo italiano non lascia penetrare nulla di quanto è contenuto nel rapporto particolare del console italiano in Alessandria; ma che però, notizie private riconoscono non essere tanto facile dimostrare che proprio si tramasse un attentato. I fabbricatori delle bombe non sono ancora scoperti; e nessun fatto specifico può essere portato a carico degli anarchici italiani arrestati, malgrado i romanzi che se ne lessero su per i giornali e malgrado si sappia ch'ei sono fra i più attivi compagnoni.

Potrebbe darsi che dopo il rimpatrio dell'imperatore fossero tutti rilasciati; e che la trovata delle bombe fosse opera della polizia più che degli anarchici.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Avviso d'asta.

Nei giorni 9 10 - 11 corr. mese seguirà l'asta di tutte le biciclette ed accessori esistenti nel magazzino

AUGUSTO VERZA

Mercatovecchio N. 5 7 Udine, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Buona carne a buon mercato.

Si rende noto che nella macelleria Cozzi Tita in Via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli) si vende la carne ai seguenti prezzi

Manzo I.o taglio al Cg.	L.	1.20
« II.o « « «		1.00
Vitello I.o « « «		1.30
« II.o « « «		1 00
Polleria « « «		1 80

D' affittarsi subito quartiere per abitazione civile in Via Pracchiuso N.o 2 composto di pianoterra con giardinetto e primo piano. Ambienti N.o 9, fitto annuo L. 650.

Per trattative rivolgersi all' Amministrazione della Casa di Ricovero.

MODE
ALL' ELEGANZA

UDINE — *Via Cavour, N. 4* — UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO MANTELLI DA SIGNORA
—
IMPERMEABILI VERI LODEN
—
CAPPELLI DI TUTTA NOVITÀ

SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER BAMBINI
—
QUALSIASI ARTICOLO DI MODA PER SIGNORA
—
SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA.

Prezzi modici

Ida Pasquotti Fabris.

CALORIFERI ZOPPI

Zoppi Antonio fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblivo udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi*, di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegoo di riscaldamento, sempre col 50 per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invisibili.*

ZOPPi ANTONIO

Recapito presso la Birraria Lorentz.

BOVRIL rappresenta il progresso nell'industria degli ESTRATTI CARNE è cinquanta volte più nutriente degli estratti carne ordinari congeneri, contiene l'albumina e la fibrina in forma facilmente digeribile.

Rapp. Gen. A. NARIZZANO e C — Sac. CIRIO **Torino**

In vendita dai principali *Farmacisti - Droghieri - Salumieri.*

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. **16** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10 50

Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. 13 50.

Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

D' affittare

pel primo gennaio 1899

in casa Derta Riva Castello 2 Stanze con studio del signor avvocato Cocesni.

AVVISO

A datare dal giorno 20 ottobre, nella **Macelleria in Via Mercerie N. 6 di proprietà di Giuseppe Bellina**, furono esposte in vendita le **Carni** ai seguenti nuovi prezzi:

MANZO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.	L.	1.40
II.o » »	»	1.20
III.o » »	»	1.00

VITELLO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.	L	1.40
II.o » »	»	1.20
III.o » »	«	1.00

Giuseppe Bellina.

Nuova macelleria

Il sottoscritto porge a conoscenza che col giorno di **sabato 5 novembre** corr. apre una macelleria di I.a qualità in Udine Piazza Mercatonuovo N. 5, ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello Iª qualità

I. Taglio	L. 1 40
II. »	» 1.20
III. »	» 1.00

Pravisani Alfonso
detto Magnas.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all' Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Si farà Irrevocabilmente

DOMENICA 20 NOVEMBRE CORR.

L' ESTRAZIONE

DELLA

Grande Lotteria di Torino

I PREMI

sono Ottomila per

DUE MILIONI

di lire pagabili subito

In Contanti

ESENTI DA OGNI TASSA

Acquistando Cento biglietti o Cento Quinti di biglietto *si è certi di vincere un premio* da Lire

200000

o minore.

*Di biglietti in vendita ne rimangono pochissimi conviene quindi sollecitare le richieste rivolgendosi **in Genova presso la Banca F.lli Casareto di F.sco via Carlo Felice 10. Nelle altre città presso i principali Banchieri e e Cambiovalute.***

Deposito Lastre - Terraglie - Vetrerie

BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

LUCI da specchio — LASTRE colorate - smerigliate - rigate — DAMIGIANE impagliate — BARILI di vetro — BOTTIGLIE nere — TURACCIOLI Spagna — MACCHINE da imbottigliare — ARTICOLI d'ogni specie — SPINE per botti — LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni **forma** — TUBI da petrolio **fini** e da **Gaz Incandescente** — TUBI per latrine o acquedotti — FUMAIUOLI per caminetti — LETTERE di **vetro** per insegne e Vetrine — FIASCHI da Chianti — MASTICE per Lastre — DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI — NETTAPIEDI di **cocco** — SOTTOTAVOLI — PERSIANE — CARTA PAGLIA — SPAGHI - CORDAGGI.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

TOSSI, BRONCHITI

si guariscono prontamente e radicalmente colle vere « Polveri pettorali Puppi » efficacissime in tutte le malattie degli organi respiratori.

Esclusiva preparazione nella rinomata

FARMACIA REALE

FILIPPUZZI·GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — **UDINE**

Prezzo d' una scatola, Lire una.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna*.

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100.000 litri

20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche di tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell' estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

Premiati Stabilimenti Chimico-Farmaceutico a Vapore

Per la Fabbricazione DELLE Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI & COMP.

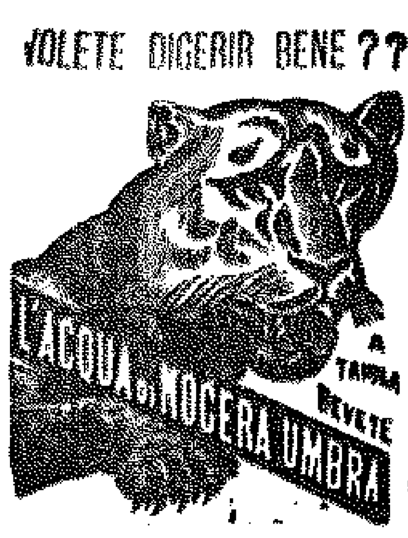
BOLOGNA - PESARO - TORINO

A tavola bevete sempre l'Acqua *Vichy Giommi* che ottenne le più alte onorificenze, ed i certificati i più lusinghieri dalle primarie notabilità mediche.

Le Acque degli Stabilimenti *A. Giommi e Comp.* corrispondono perfettamente nella loro composizione e nell' azione terapeutica alle omonime naturali.

Vendita al dettaglio presso tutte le farmacie — all'ingrosso presso la Ditta — A. FABRIS — rappresentante esclusiva per Udine e Provincia.

IL FERRO - CHINA BISLERI



è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue. Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell' Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. **SEMMOLA**, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

L' Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI & C. MILANO

Non più ASMA all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O 20.45	21.25

Coincidense. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M. 12—	12 30	M. 14.15	14.45
M 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
·M· 22.05	22.33	M.· 22.43	23.12

verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M 18.29	20.32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da San Giorgio	a Trieste	a Cervignano
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9 —
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19 05	17.30	S. T. 18.45

SANTAL MIDY — L'unico preparato al celebre *Sandalo di Mysore* *Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE,** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. Parigi, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro: **Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.**

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci

USO ESTERNO — **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

Specialità Innocente

Antiflogistico anestetico ed emostatico d' efficacia SORPRENDENTE

In due o tre giorni arresta l' infiammazione provemente da quaisiasi causa (infezioni, foruncolosi, ferite, ogni genere di traumi) e guarisce in modo perfetto.

Leva il dolore istantaneamente. — Guarisce le **angine, la difterite.** — Si mostra potente emostatico altresi nelle **emorragie puerperali.**

Si vegga l'unità istruzione.

10 anni di prove costanti con sorprendenti risultati

Prezzo per il Regno L. **2.00** la bottiglia verso assegno postale o f.r.

Unico deposito per l' Italia: *FRANCESCO MINISINI* — **Udine.**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes) RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

In vendita in tutte le farmacie.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Fabris - Comelli - Minisini - De Girolami - Miani Farmacisti.

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.

Udine, Tip. — 1893 Domenico Del Bianco.